
Coronavirus Covid-19: morto Fabrizio Soccorsi, il medico personale del Papa

È scomparso questa mattina Fabrizio Soccorsi, che dall'agosto 2015 aveva svolto il servizio di medico personale di Papa Francesco. Lo riferisce L'Osservatore Romano uscito oggi pomeriggio. Il professore è morto al Policlinico Agostino Gemelli, dove era ricoverato dal 26 dicembre per una patologia oncologica. Il decesso è avvenuto a seguito di complicazioni polmonari causate dal Covid-19. Nato a Roma nel 1942, Soccorsi si era laureato in Medicina e chirurgia all'università La Sapienza nel 1968 e, dopo aver ottenuto l'anno successivo l'abilitazione all'esercizio della professione, aveva svolto un'ampia attività, sia a livello medico sia a livello di docenza, fino agli incarichi di primario del reparto di Epatologia e direttore del dipartimento Malattie del fegato, apparato digerente e nutrizione e del dipartimento Medicina interna e specialistica dell'ospedale San Camillo-Forlanini di Roma. Soccorsi aveva poi insegnato Immunologia presso la scuola medica ospedaliera di Roma e della Regione Lazio, tenuto corsi di aggiornamento sulle patologie del fegato presso l'ospedale San Camillo ed era stato titolare di cattedra di Medicina clinica e farmacologia presso la facoltà di Medicina de La Sapienza. Aveva inoltre sviluppato diverse collaborazioni e consulenze nel settore pubblico, con oltre un centinaio di pubblicazioni e contributi scientifici. Al contempo era stato anche consulente della Direzione di sanità e igiene del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e perito della consulta medica della Congregazione delle cause dei santi. L'Osservatore Romano ricorda come nel 2017 il medico del Papa era stato profondamente colpito dalla morte della figlia Cristiana, prematuramente scomparsa dopo una lunga malattia. "E con delicatezza – scrive il quotidiano della Santa Sede - Papa Francesco, nel santuario di Fatima dove si era recato qualche giorno prima, lo aveva voluto accanto a sé al momento di deporre due mazzi di rose bianche davanti all'immagine di Maria".

M.Michela Nicolais